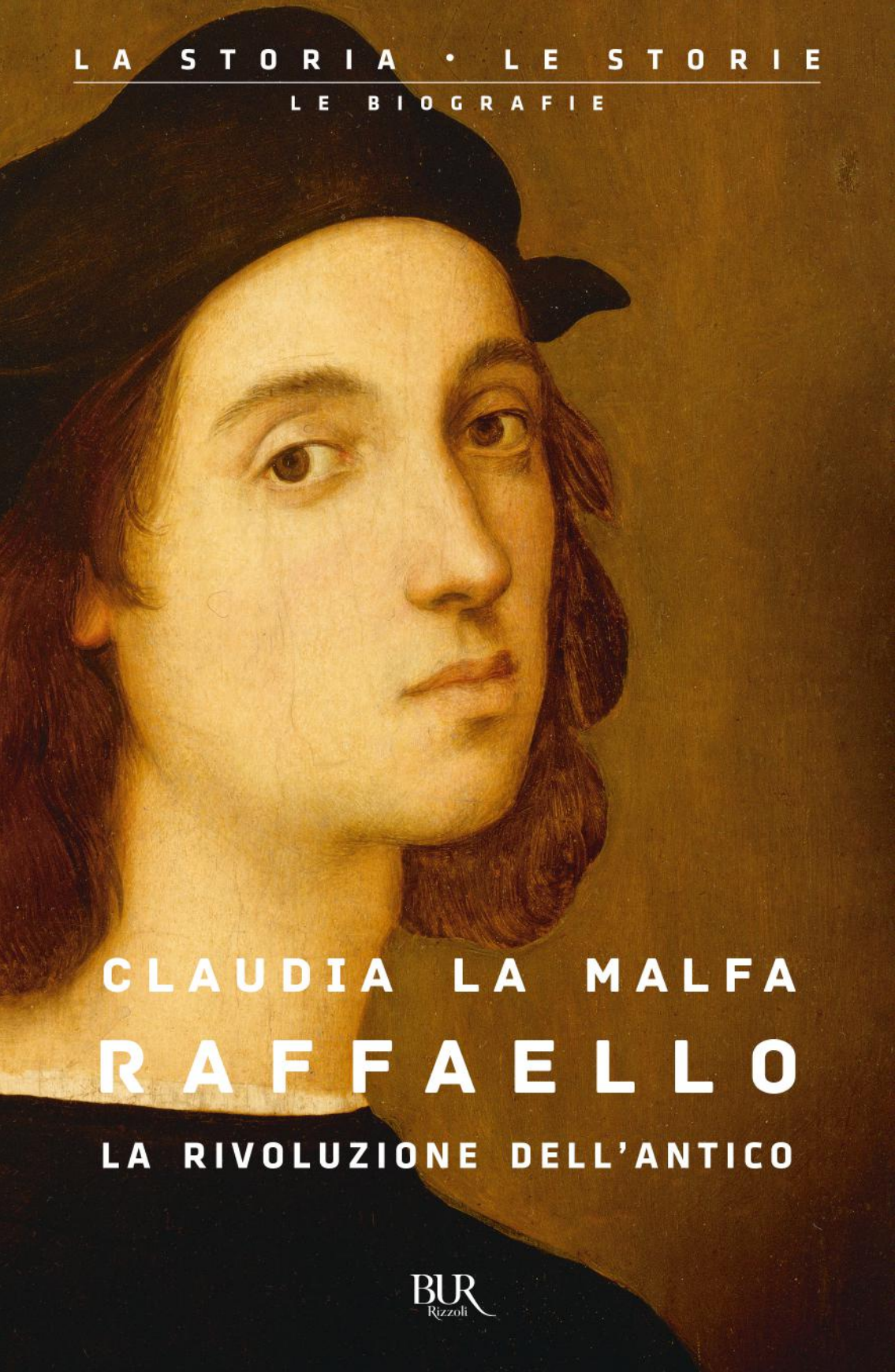


A detailed oil painting of a young man, likely Raphael, with long, wavy brown hair and a dark cap. He is looking slightly to the right with a calm expression. The background is a warm, golden-brown color.

LA STORIA • LE STORIE  
LE BIOGRAFIE

CLAUDIA LA MALFA  
**RAFFAELLO**  
LA RIVOLUZIONE DELL'ANTICO

**CLAUDIA LA MALFA**

# **RAFFAELLO**

**LA RIVOLUZIONE DELL'ANTICO**

**BUR**  
Rizzoli

**LA STORIA • LE STORIE**

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2020 Claudia La Malfa

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Italian rights arranged through Anna Spadolini Agency

ISBN 978-88-17-14684-5

Titolo originale dell'opera:

*Raphael and the Antique*

Prima edizione La Storia – Le Storie BUR: marzo 2020

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

*Seguici su:*

[www.rizzolilibri.it](http://www.rizzolilibri.it)

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR\\_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

Raffaello



*a Tommaso ed Eva*



## Premessa

Questo libro è il frutto di molti anni di studio e di riflessione sulla grandezza di Raffaello nell'elaborazione di un linguaggio rivoluzionario ispirato all'antico. Per molti secoli lo stile delle sue opere ha costituito il fondamento stesso dell'idea della classicità.

Nel 2015 Michael Leaman, direttore della casa editrice Reaktion Books, mi ha chiesto di scrivere un libro su Raffaello per la loro collana di grandi biografie. Una prima versione in italiano del manoscritto è stata completata all'inizio del 2017. Il libro, nella traduzione in inglese di Dante Ceruolo e Spencer Gray, è stato pubblicato all'inizio del 2020 con il titolo *Raphael and the Antique*.

In questa monografia ho ampliato e riveduto il manoscritto del 2017 integrandolo con le novità emerse in un convegno su *Raffaello e il collezionismo* da me organizzato nell'ottobre 2017 con Sybille Ebert-Schifferer presso la Biblioteca Hertziana a Roma, con i nuovi elementi venuti alla luce a seguito del restauro della Stanza di



Eliodoro in Vaticano e con ulteriori riflessioni suggerite da recenti pubblicazioni di studiosi italiani e stranieri.

Per quanto la critica riconosca da sempre che l'ispirazione dall'antico è una componente essenziale della rivoluzione portata da Raffaello, questa constatazione non è stata pienamente colta in tutte le sue implicazioni ed è tuttora largamente incompleta l'individuazione nelle sue opere delle fonti classiche utilizzate. In questo libro ho cercato di chiarire precisamente come l'antico sia entrato e si sia fuso nel nuovo linguaggio di Raffaello. Ho proposto riferimenti all'antico non precedentemente individuati ma ancora molto resta da fare. A me sembra che sia questa una strada indispensabile per l'ulteriore conoscenza del grande pittore urbinato.

Roma, gennaio 2020

## Introduzione

### *Non dipinta ma viva*

«Era la tavola di Raffaello divina, e non dipinta ma viva, e talmente ben fatta e colorita da lui, che fra le belle che egli dipinse mentre visse, ancora che tutte siano miracolose, ben poteva chiamarsi rara: laonde [Francesco] Francia mezzo morto per il terrore e per la bellezza della pittura che era presente agl'occhi [...] tutto smarrito [...] entratosene fra pochi dì nel letto [...], di dolore e malinconia [...] si morì, essendoli advenuto, nel troppo fisamente contemplare la vivissima pittura di Raffaello.»<sup>1</sup> In una singola frase Giorgio Vasari nelle *Vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori*, pubblicate a Firenze nel 1550 e in edizione rivista e corretta nel 1568, misura la stima di cui Raffaello godette durante il corso della sua

<sup>1</sup> G. Vasari, *Vita di Francesco Francia Bolognese orefice e pittore*, in *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori*, Torrentino, Firenze 1550, e Giunti, Firenze 1568 (consultabile all'indirizzo: [vasari.sns.it](http://vasari.sns.it)).